IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

13 giugno 2021

Dal Vangelo secondo Marco *4,26-34*

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme ger¬moglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».
Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene semi¬nato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».
Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Due parabole sul Regno di Dio. Nella prima si mette in evidenza che la sua diffusione è inarrestabile e dipende solo dall'agire di Dio. Nella seconda si aggiunge che tale diffusione sarà grandiosa, al di là di tutte le apparenze che possono far pensare che il regno non ci sia o sia qualcosa di così piccolo da risultare insignificante.
C'è da rimanere sorpresi e un po' perplessi. Il cristiano si trova entro un paradosso: da una parte l'uomo non deve far nulla perché il Regno di Dio viene come puro miracolo "spontaneamente", in una lenta ma incessante maturazione e in modo vistoso diventa "il più grande di tutti". Dall'altra, in più occasioni Gesù insegna che affinché il Regno possa venire dobbiamo impegnarci con estrema decisione (cfr 4,14-20). Paradosso appunto, non contraddizione.
Occorre dire chiaramente ambedue le cose, se si vuole parlare correttamente del Regno di Dio. Il paradosso non va risolto.

Ci accorgiamo della sproporzione caratteristica del Regno di Dio? Una piccola grande fiducia può abitare il cuore dei credenti: diamocene reciproca testimonianza.

PREGHIERA

O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e più giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Diocesi di Cremona